

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXI - N. 1 - Gennaio 2019

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

 www.adoratrici-asc.org

 redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

Servitori – costruttori – animatori

I pastori andarono e trovarono un Bambino avvolto in fasce che giaceva in una mangiatoia! Chissà cosa si saranno detti! Delusi e insoddisfatti oppure meravigliati e scandalizzati?

Perché quel messaggero li aveva importunati nel cuore della notte. Non era il primo, né sarà certamente l'ultimo scocciatore notturno.

Forse i pastori avranno pensato a qualche notizia scoop, tipo femminicidio o qualcosa del genere, per uscire dal pantano e dal tanfo di quelle pecore che fino a quel giorno avevano caratterizzato la loro vita. Invece ... un bambino e una famiglia di mendicanti di un casato decaduto.

Cosa volesse da loro quel bambino nato nella cornice di un mondo infestato da violenza e terrorismo? Una sola cosa: passare dalla logica dell'indifferenza a quella della differenza. Insomma chiedeva loro di diventare **servitori** di un'umanità frantumata, **costruttori** di una società sfilacciata e **animatori** di chiese e comunità screditate. Di essere cristiani e abitanti di un mondo, in cui si ponga fine allo spadroneggiamento dei piccoli per realizzare progetti di pace e di solidarietà.

Una grande responsabilità è affidata a loro: **politici chiamati a lavorare per il bene**

comune, superando gli interessi dei propri recinti e promuovendo i diritti dei popoli a non rimanere pecorai, ma a diventare pastori che ascoltano le voci e i vagiti anche se questi sono lontani.

Servitori, costruttori, animatori della casa comune delle beatitudini che promuovono la partecipazione dei giovani, non accettano le strategie delle paure e della guerra e che realizzano la carità come forma concreta di una casa comune e non cassa comune – per dirla alla don Tonino Bello, in cui tutti possano vivere e non sopravvivere.

Da qui scaturisce per i nuovi pastori del terzo millennio, importunati nella notte di questo Natale, tratturi nuovi in cui l'educazione alla politica e alla cittadinanza responsabile di cui don Milani ne ha fatto una scuola, la direzione obbligata per ridonare la dignità alle persone, a cui è stata rubata e per offrire un avvenire degno e giusto per continuare a credere che la vita è solo un dono.

Nessuno è escluso da questo progetto di pace per cavalcare politiche di inclusione alla stregua di quanto già fatto da Santa Maria De Mattias.

Sr Mimma Scalera, ASC

Editoriale

Sommario

Editoriale

◇ **Servitori – costruttori – animatori**

Spazio Amministrazione Generale

◇ ... Trasformazione che genera vita...

◇ Pellegrine in profondità...

Dal Mondo ASC

◇ Aggiornamenti dalla Liberia:

dal diario di Suor Therese Wetta, ASC

◇ Educare in Mozambico

◇ Cercasi Talenti

1	◇ Ildegarda profetessa	7
	◇ Terzo Congresso dei Giovani Consacrati: Liberi nello Spirito Santo	8
2		
3	Spazio GPIC/VIVAT	
	◇ Educare al rispetto di tutto il Creato	9
	Nella Congregazione	
4	◇ Calendario Amministrazione Generale	11
5	◇ Compleanni: Celebriamo la Vita	11
6	◇ Tornate alla casa del Padre	11

... Trasformazione che genera vita...

... sono le parole del logo del Consiglio Generale Esteso che ha riunito dal 21 al 30 novembre 2018, nella Casa Generalizia, le ASC responsabili delle Regioni e delle Fondazioni di ogni parte del mondo.

In dieci giorni, con un'agenda ricca di contenuti importanti per la Congregazione e per ogni adoratrice in particolare, abbiamo cercato insieme i **CAMMINI DI TRASFORMAZIONE**.



All'apertura del consiglio sr. Nadia Coppa, Superiora Generale, ci ha incoraggiate ad abbracciare il processo di trasformazione ricordandoci che la trasformazione è una delle chiamate più forti che accompagna in maniera ricorrente ogni decisione presa durante l'Assemblea Generale nel 2017 e ci ha posto una domanda importante: *Come Congregazione cosa intendiamo quando parliamo di trasformazione?* Giorno per giorno ci siamo aperte sempre di più verso le vie nuove, condividendo le esperienze e conoscendoci maggiormente attraverso la presentazione di ogni realtà, piccola o grande, vista come un "puzzle" di quell'unico quadro che è la Congregazione.

Come Amministrazione Generale, abbiamo condiviso le speranze e i passi concreti realizzati in riferimento ai mandati ricevuti dall'AG 2017, ed abbiamo presentato la pianificazione del sessennio sul tema: *"... Verso quel bell'ordine di cose..."* divisa in cinque aree come una visione che va oltre le singole attività:

- area degli appelli profetici;
- area della reciprocità dell'incontro;
- area delle alleanze;
- area della condivisione generativa (ufficio economico);
- area del tessuto comunione (ufficio segreteria).

I membri del Consiglio Generale Esteso hanno lavorato nei gruppi sulle tematiche presentate, soffermandosi soprattutto su alcuni argomenti: la preparazione del Noviziato della Congregazione, la revisione del Diritto proprio, i cammini possibili per le Fondazioni e per le Regioni vulnerabili, i programmi del CIS, del GPIC e valutazione del VIVAT.

Le due relatrici, Dr. Rosanna Virgili e Sr. Maria Cristina Avàlos SSpS insieme con padre Leonello Leidi ci hanno facilitato il lavoro nella ricerca dei cammini nuovi di trasformazione: Rosanna, avvicinandoci agli aspetti biblici e spirituali della trasformazione, Sr. Maria Christina, illustrandoci l'argomento della formazione internazionale e interculturale e padre Leonello, illuminandoci sull'argomento riguardante il Diritto proprio della Congregazione.

Il pellegrinaggio a Vallecorsa ed Acuto ci ha fatto sentire maggiormente *pellegrine in cammino* sulle orme del nostro carisma per riscoprire l'importanza e la bellezza di essere autenticamente trasformate.

...il nostro cammino di trasformazione prosegue..., e per ricordarcelo abbiamo ricevuto una piccola anfora di creta, segno del processo di trasformazione che siamo chiamate ad assumere con disponibilità e apertura di cuore.

Ognuna è tornata nella propria realtà con il messaggio: *"Va e sii la trasformazione che genera vita nel mondo"*.



Sr Matija Pavić, ASC

Pellegrine in profondità...

sulle orme di Maria De Mattias per un'autentica trasformazione del cuore

Il giorno 24 novembre, durante il Consiglio Generale Esteso, i membri si sono messi in viaggio verso Vallecorsa ed Acuto per ripercorrere con Maria De Mattias il cammino nelle profondità dell'Amore che chiama, seduce e trasforma. *Qui, tra le montagne brulle e colli aspri, Dio ha iniziato in lei il suo processo di conversione.* La giornata è stata animata e guidata da suor Nadia Coppa, Superiora generale, e da Sr Manuela Nocco.

Nonostante il tempo piovoso, tipicamente autunnale, non è scemato il desiderio di incontrare Maria De Mattias nei momenti salienti della sua storia, dei suoi passaggi, del suo cammino di fede, da cui possiamo trarre forza, insegnamento e coraggio.

Nelle tappe che da Roma ci hanno portato a Vallecorsa e ad Acuto, la Fondatrice ha testimoniato che la vera trasformazione si realizza accogliendo l'Amore. Infatti la sua inquietudine

di giovanetta diventa opportunità di una ricerca più profonda. Dio ha compreso il suo tormento e Maria de Mattias si è lasciata trasformare da adolescente inquieta a donna innamorata e coraggiosa. Questo ci dimostra come l'Amore sia un'instancabile spinta ad uscire da se stessi per avvicinarsi sempre più intensamente al cuore dell'Amato. Ripercorrendo i suoi passi dalla Chiesa di S. Martino, dove fu battezzata, a quella dove senti la Chiamata a seguire l'Agnello, fino all'uscita da Porta Missoria, si rivive un processo di rinnovamento continuo, di conversione che conosce passaggi sempre più profondi, risposte più coinvolgenti, che chiedono ogni volta di lasciare dietro qualcosa per alleggerire il passo verso il nuovo da abbracciare e da abitare. La giornata di riflessione si è conclusa con la liturgia eucaristica.

Ed ecco Acuto, il luogo che è stato per Maria la realizzazione della promessa, ma anche la profezia di una vita conforme al Vangelo. Guidata dall'Amore, Maria diventa annunciatrice delle intenzioni di Dio nella storia e del Suo agire per la salvezza degli uomini.

Perciò le pellegrine del CGE 2018 continuano ad interrogarsi su quello che il Signore ci chiede di lasciare per accogliere il cambiamento. Ci chiediamo quali terre stiamo abitando e soprattutto quali siano gli orizzonti che ci è dato di scrutare e fino a quali orizzonti il nostro sguardo può protendersi.

Oggi Maria De Mattias continua a farsi testimone del processo al quale siamo chiamati a partecipare. Un processo che è la risposta della nostra fedeltà a Dio, al Suo Spirito e alla Sua storia, da cui non possiamo esimerci.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC



Aggiornamento dalla Liberia: Dal diario di suor Therese Wetta, ASC

29 Novembre 2018

Oggi, 29 novembre, in Liberia, è festa nazionale in onore di un ex presidente. La Tubman University di Harper, il nostro centro diocesano a poco più di due ore da qui, prende il nome dallo stesso. Così celebriamo questa come giornata del Ringraziamento, gustando tre alimenti caratteristici: riso, burro di palma (una salsa a base di noci di palma che viene versata sopra il riso) e cocco fresco. Lo scorso giovedì per il pranzo abbiamo cucinato la pasta.

Nonostante fosse un giorno di festa, stamattina Suor Zita ha avuto cinque donne per la classe di cucito, le vacanze qui non sono diverse da qualsiasi altro giorno, tranne la domenica. Le donne sono abbastanza fedeli nel venire a lezione.



Per me, invece non c'è scuola! Stamattina mi sono svegliata su una collina di termiti che dal pavimento raggiungeva il telaio della porta che sta tra la mia camera da letto e il bagno e che non era presente la scorsa notte, abbiamo utilizzato insetticida e acqua calda per trattarle. Stiamo avendo notevoli problemi con le termiti in casa a causa dei pali di legno delle pareti esterne e interne. Questa situazione ci ha fatto capire che potevamo lavare le finestre perché la stagione delle piogge è per lo più finita.

Mentre pulivo più approfonditamente la mia stanza, pensavo all'Avvento ormai alle porte e al nuovo anno liturgico che sta per cominciare. Pensavo se fosse più difficile pulire gli spazi del mio cuore rispetto alla finestra o al pavimento. Dobbiamo aiutarci a pregare reciprocamente perché questa stagione santa porti i frutti desiderati. Questa settimana, sei studenti di quarta elementare,

per aver rifiutato di fare un esame sono stati puniti dall'insegnante che ha chiesto loro di rimuovere tutte le decorazioni e pulire la chiesa, ad altri studenti di quinta elementare per la stessa motivazione è stato chiesto di lavare i banchi della chiesa. Ora la Chiesa è pronta per il nuovo anno liturgico!

Questa settimana ho fatto anche un'altra esperienza di orientamento, dovendo andare personalmente in banca per una transazione, a Pleebo in motocicletta (tre ore e 15 minuti per andare e lo stesso tempo per tornare). Non c'era nessun autista disponibile a guidare il nostro veicolo e la strada è ancora troppo fangosa a causa dalle piogge, perché potessimo guidare noi. L'autista della motoretta è un parrocchiano il quale si è assicurato che mi sentissi al sicuro, soprattutto nel tratto in cui sono scesa dal veicolo ed ho camminato a piedi lungo la collina, per riprendere il viaggio di ritorno, le mie gambe mi stanno ancora parlando. C'era infatti troppo fango sui lati della carreggiata.

Ora abbiamo elaborato un piano grazie al quale un viaggio del genere non sarà più necessario. Dopo circa 45 minuti dal rientro a casa è cominciato un acquazzone torrenziale con fulmini e tuoni, una situazione decisamente pericolosa per trovarsi sulla motocicletta nel bel mezzo della savana. L'autista non era in grado di vedere perché la pioggia era troppo forte.

La prossima settimana inizieranno i test per le seconde che dureranno per le successive sei settimane. Sto pregando che la stampante della canonica funzioni per poter fare le fotocopie piuttosto che scrivere il test sulla lavagna. Le vacanze di Natale qui vanno dal 21 dicembre al 3 gennaio. Auguro a tutti voi un avvento contemplativo e fruttuoso, mentre siamo unite nella preghiera e nell'amore.



Educare in Mozambico

Uno dei sogni di S. Maria De Mattias era quello di formare i bambini, le ragazze e le donne della società del suo tempo. Questo sogno, per dare dignità alla persona, continua ancora oggi attraverso il ministero educativo di numerose adoratrici in molte parti del mondo.

Le adoratrici tanzaniene in Mozambico collaborano con la Parrocchia di S. Frumenzio, in Roma. Insieme sostengono e provvedono all'educazione dei bambini delle scuole materne di Goba, Bakabaka e S. Frumenzio nel paese di Mefuiane. La scuola di Goba ha 68 bambini, a San Frumenzio ce ne sono 108 ed entrambe sono dirette da Sr Yohana Amu, ASC, mentre invece la scuola di Bakabaka, sotto la direzione di Sr. Flaviana Alfredy, ASC, ha 83 bambini.

Dal 7 al 9 novembre 2018 i bambini della scuola materna hanno completato il ciclo formativo: 48 bambini della scuola di S.Frumenzio, 28 della scuola di Goba e 37 della materna di Bakabaka. I bambini in queste tre scuole hanno imparato a leggere, scrivere e anche i valori, mettendo delle buone basi per procedere con le classi successive e diventare buoni cittadini per il futuro.

Durante la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, i bambini hanno espresso gratitudine alle suore e alle insegnanti per la loro disponibilità e prontezza ad offrire loro aiuto nello studio.

L'educazione è necessaria nella società del Mozambico perché si possa superare la guerra civile che dura ormai da tanti anni. Noi crediamo che la formazione che si dà ai bambini rappresenta il "lievito" del cambiamento che porterà alla crescita dell'amore e della giustizia nel paese. Quando questi valori sono assenti la pace scompare.

I bambini grazie alla formazione ricevuta saranno in grado di costruire la propria patria e la propria dignità.

Sr Yohana Amu, ASC



Suor Yohana, le insegnanti e i bambini della scuola materna a Goba.



Sr Yohana, l'insegnante e i bambini della scuola materna di San Frumenzio



I bambini cantano nel momento di ricreazione

Cercasi talenti

In una società in cui si vive sempre più nella ricerca della soddisfazione immediata e nel bisogno di "tamponare" problemi urgenti, una società in cui manca il "respiro largo", la voglia e la capacità di immaginare e creare è decisiva una nuova alleanza fra cultura e culture in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. In tale prospettiva, nei giorni 16 - 17 novembre 2018, a Trani, presso il centro di Spiritualità "Sanguis Christi" si è svolto il **SEMINARIO DI PROGETTAZIONE** guidato da Sr Mimma Scalera, esperta in progettazione, e avente come tema **"CERCASI TALENTI"**.



approfondite tematiche al ciclo di vita del progetto, la realizzazione di un progetto, il monitoraggio e la valutazione, il piano finanziario e la creazione di un partenariato. È stata fatta la simulazione di casi con i partecipanti, suore di diverse congregazioni e laici impegnati nelle parrocchie, nella formazione professionale, nel settore sociale e culturale. Il seminario articolato in momenti di lezione frontale e di esercitazione pratica, ha consentito un'efficace attività formativa che ha favorito il coinvolgimento di tutti, attraverso l'utilizzo di una metodologia partecipativa e interattiva che ha lasciato la possibilità di aprire uno spazio di dialogo fra i partecipanti e la formatrice.

Il Seminario si è concluso con l'auspicio e l'impegno di superare l'autoreferenzialità e la frammentazione della nostra azione pastorale e di integrarle in nuovi quadri d'insieme nell'ottica della "sinodalità" per promuovere l'evangelizzazione nelle culture contemporanee.

Sr Anna Grazia Di Liddo, ASC

Scopo del Seminario è stato illustrare ai partecipanti gli strumenti per orientarsi nell'ambito della progettazione europea e nazionale e le metodologie necessarie per la presentazione di un progetto e fornire una panoramica sulla nuova programmazione dei Fondi per il periodo 2014-2020 e le priorità dell'Agenda Politica Comunitaria. La finalità è stata, dunque, quella di creare una concreta possibilità di crescita professionale, attraverso l'approfondimento delle conoscenze di base e l'acquisizione di nuove competenze specialistiche. Durante il corso sono state



Ildegarda profetessa

Ildegarda profetessa è il titolo del saggio che la Prof.ssa Neria De Giovanni ha pubblicato un anno fa per raccontare la storia e la personalità di questa Santa. Da quando il 7 ottobre del 2012 Papa Benedetto l'ha proclamata Dottore della Chiesa, questa donna ha fatto parlare di sé.

A Castelplanio è arrivata proprio la De Giovanni a presentarla a più di cento persone, incuriosite del valore di una donna del medioevo che offre ancora luce e senso alla vita odierna. È stata al Centro di Spiritualità "Sul monte", animato



da donne, tre religiose Adoratrici del Sangue di Cristo, che si dedicano da diverso tempo alla consapevolezza delle donne e al loro valore nella Chiesa e nella società.

La figura di questa santa e mistica, è un appello per tutti noi, come la "Laudato si".

Troviamo con facilità che certe omelie ed esortazioni, o catechesi, distinguono decisamente i valori materiali e quelli spirituali, mettendoci in guardia dai primi. Quali sono i valori materiali? È possibile disprezzare la bellezza e l'armonia del corpo, del vestito, della danza e della musica, delle erbe curative e di tutto quello che riguarda la salute e l'equilibrio dell'esistenza umana? È evidente che possono sempre diventare idoli da servire. Ma attenzione a non separare. Ecco Ildegarda, la Abbadessa del monastero di Bingen, morta a 81 anni nel 1179, una donna ricca di talenti che ama studiare le scienze naturali e la medicina, insieme all'igiene e alla nutrizione umana. In pieno medioevo una donna mistica, che ama la terra e le sue erbe, che ama cantare e far danzare le sue monache con gioia e letizia, è un bel segno anche per noi. Strani questi monasteri che amano la vita, la terra e insieme vivono in comunione con Dio ogni momento.

Oggi rinasce un certo spiritualismo che "evade" dalla storia e quindi dal corpo e dalla sua cura e bellezza. "Pregano a lungo per farsi vedere dalla gente" diceva Gesù dei ricchi sulla spianata del tempio. "Digiunano tante volte", diceva Gesù dei farisei. Le idolatrie non si combattono

fuggendo, ma animando dal di dentro con il fuoco dello Spirito. San Paolo in Galati 5 distingue i frutti dello Spirito dai frutti della carne. Questi non sono altro che la mondanità, come ama dire il Papa, non sono altro che l'egoismo chiuso in se stesso.

Ildegarda ha avuto il dono delle visioni e delle profezie. Ha vissuto in un tempo storico in cui la Chiesa e il papato non era proprio evangelico. Si è fatta voce profetica per i vescovi e presso il Papa. Ha scritto una "Laudato si" in anticipo di secoli, preoccupata di custodire la terra e i suoi frutti per il bene dell'uomo, di ogni persona.

L'autrice di questo incontro è stata la Prof.ssa Neria De Giovanni, presidente dell'associazione Internazionale dei Critici Letterari. Autrice di 40 volumi, alcuni presso la Libreria Editrice Vaticana. Ella dà voce alle donne nella letteratura e nella storia.

Una bellissima serata a Castelplanio, al Centro di Spiritualità. E anche un buonissimo cibo preparato dalla comunità e da alcune amiche delle suore; insieme ai biscotti dalle ricette di Ildegarda, realizzati da una frequentatrice del Centro. La danza sulle musiche di Ildegarda, regalataci da Noemi e dalla figlia Sara ha introdotto la serata, creando in tutti stupore e pace interiore. Grazie, donne!



D. Mariano Piccotti

Terzo Congresso dei Giovani Consacrati: Liberi nello Spirito Santo



Dal 13 al 16 settembre a Cracovia si è svolto il Terzo Congresso dei Giovani Consacrati che ha riunito circa 900 partecipanti provenienti da 100 congregazioni femminili e maschili e da istituti secolari. Il tema è stato: *Liberi nello Spirito Santo*. La maggior parte degli incontri si sono svolti nel Centro Giovanni Paolo II e nel Santuario della Divina Misericordia a Łagiewniki.

Gioventù, libertà e Spirito Santo, queste parole hanno risuonato continuamente durante i giorni del Congresso e l'entusiasmo dei partecipanti non solo ha riempito la sala conferenze, ma ha anche dato vita a momenti ricreativi come giochi e balli.

Don Krzysztof Wons, SDS, nella sua conferenza dal titolo *Lo Spirito Santo assicura alle Scritture la giovinezza eterna*, ha fatto riferimento alla gioventù dello spirito che non è necessariamente legata alla data di nascita. "Dimmi dei tuoi desideri e ti dirò se sei giovane" questa affermazione elimina la questione dell'età e mette in risalto innanzitutto l'apertura allo Spirito Santo, la sua fantasia, la giovinezza eterna.

Don Krzysztof ha parlato della Lectio Divina nel contesto quotidiano. La Parola di Dio infatti non ci permette di invecchiare e morire prima della morte. Altro tema importante è stato quello della fiducia, che se vissuta nella quotidianità ci difende dall'attivismo eccessivo, dal confidare solo sulle proprie forze e dall'burn-out.

Sr Anna Balchan, SMI, alla guida dell'*Associazione di Assistenza delle Vittime della Prostituzione* e le loro famiglie ha parlato dell'esperienza della Misericordia di Dio. Le sue storie di aiuto alle donne maltrattate, strappate "dall'inferno" della violenza, mi hanno fatto porre la domanda: come rispondo all'invito di Dio a

portare il Sangue di Cristo alle persone escluse? Le testimonianze di don Krzysztof, Sr. Anna e di padre Stanisław Jarosz, OSPPE, mi hanno dimostrato che è possibile e bello vivere con Gesù la vita consacrata.

Durante il Congresso mi è stato affidato il compito della liturgia insieme a Michael. Questa è stata per me una sfida molto importante, attraverso la quale volevo far emergere la bellezza della liturgia, la sua ricchezza nella diversità di espressione.

Nell'organizzazione della liturgia, la Via Crucis è stata per me l'esperienza più importante; ho preparato alcune stazioni prendendo ispirazione dalla nostra spiritualità e delle riflessioni di don Krzysztof Grzywocz che è scomparso tragicamente. Altre invece sono state elaborate dalle suore religiose di Trzebinia. L'accompagnare Gesù Via del Calvario mi ha aiutato a riscoprire la Sua vicinanza nelle situazioni più difficili. Egli non è indifferente a ciò che provo, a ciò che spesso non voglio ammettere a me stessa. Mi ha commosso il fatto che queste considerazioni sulla Via Crucis abbiano aiutato molti partecipanti a conoscere la tenerezza di Dio.

Durante questi giorni a Cracovia abbiamo sperimentato un Dio giovane, innamorato dell'uomo. Altri due eventi importanti del Congresso sono stati la marcia per il centro della città e il concerto della banda NiemaGot.

Il Congresso è stato per me una scuola di relazioni, anche le difficoltà incontrate non sono state qualcosa di insormontabile, ma l'opportunità per imparare a collaborare.

Sr Tatiana Studentowa, ASC

Educare al rispetto di tutto il Creato

La vita ci è stata donata perché sia pienamente produttiva. Il cammino spirituale per seguire Gesù è strettamente legato agli eventi di grazia quotidiana, ma anche alle meraviglie della natura, che Lui ha accennato durante la sua vita terrena: "i gigli del campo", "il chicco di grano" che cadono a terra e portano frutto. Ha parlato della terra fertile e sterile, del grano la cui fertilità è impedita dal terreno spinoso e sassoso. Papa Francesco avverte come a diversi livelli l'ambiente altera l'uomo stesso, soffocandone la vita e le relazioni "con Dio, con gli altri esseri umani e con la terra ... si tratta di una grande sfida culturale, spirituale ed educativa" (Enciclica 'Laudato Sì' n. 66 e 202).

Nella Regione ASC di Zagabria, i mesi di settembre e ottobre sono stati contrassegnati da preghiere e attività per crescere maggiormente nella cultura ecologica. La preghiera creativa preparata per "la giornata della creazione", è stata come una ventata di aria fresca per quasi tutte le comunità ASC, gli associati della Comunità del Sangue di Cristo e la comunità parrocchiale dove lavorano le suore. Molti hanno poi condiviso la loro esperienza di preghiera ed hanno incoraggiato gli altri a crescere nella gratitudine così da creare armonia tra creazione ed ambiente. Nelle comunità abbiamo valutato la nostra coscienza ecologica perché possiamo usare in modo più razionale le risorse della "nostra casa comune" e mantenere il paese pulito.

Le attività educative realizzate con i bambini

di tutte le età, i programmi scolastici e le catechesi parrocchiali hanno avuto per temi: "Insieme creare e preservare il mondo", "Sveglia l'ecologista che è in te", e così via.

Le azioni che ne sono seguite sono state la bonifica ambientale, la separazione dei rifiuti, la produzione di oggetti decorativi delle bottiglie di plastica, la raccolta di tessuti utilizzabili e la produzione di tappeti e di borse, riciclaggio di carta per fare libri illustrati, il piantare fiori nel cortile della scuola, il filtraggio dell'acqua, l'uso razionale dell'acqua e di tutto ciò che è stato creato, nonché le buone relazioni reciproche che sono un prerequisito per la salute, la pace e la gioia.

È interessante come i bambini siano arrivati alla conclusione che non ci sono fabbriche di foreste, montagne e mare, e se i boschi si distruggono, lupi, scoiattoli e altri animali non saranno in grado di vivere. Questo tema li ha spinti a pensare alla responsabilità che tutti abbiamo per l'aria, la terra, l'acqua, il mondo vegetale e animale e il diadema della creazione: l'uomo.





Parlando della saggezza di Dio e della bontà con cui il mondo è stato creato i ragazzi hanno toccato anche il tema dell'ecologia. Nel racconto della creazione (Gen. 2), preso come spunto per una riflessione sul tema, hanno riconosciuto come "prima e permanente missione dell'uomo sia coltivare e custodire la terra (Gen. 2,15). Per sottolineare a se stessi e agli altri l'importanza di questo comandamento di Dio e compito dell'uomo. Gli studenti della scuola primaria Davorin Trstenjak di Zagabria, insieme con suor Marija Bilanović, durante la lezione di religione hanno fatto l'esperimento di come alcuni oggetti inquinano la terra. Così nel cortile della scuola hanno sepolto quattro cose: un tovagliolo di carta, un bicchiere di plastica, un pezzo di vetro e un pezzo di ferro (vite). Gli oggetti sepolti rimarranno sotto terra fino alla Giornata internazionale della Madre Terra, che si celebrerà il 22 aprile 2019. Quel giorno dissotterreranno gli oggetti e annoteranno le conclusioni che verranno presentate agli studenti di grado inferiore sotto forma di poster o presentazione in PowerPoint. In occasione della Giornata del ringraziamento per i frutti della Terra, le celebrazioni eucaristiche sono state preparate con molta creatività. Tutte queste attività ci aiutano ad aprire gli occhi per riconoscere le grandi opere di Dio nella nostra



vita, nelle persone e in tutta la creazione così come a coltivare un atteggiamento responsabile nei confronti della natura, nella quale Dio ci ha posto col Suo amore.

Sr Cecilija Milković, ASC



6 Gennaio: Casa Generalizia - Concerto per l'Epifania: una notte d'amore seguendo le stelle

**Compleanni:
Celebriamo la vita**

40° compleanno

Sr Theresia Rogatus Mwimba 08/01/1979 Tanzania

50° compleanno

Sr Ra Mi Agnes Yoon 02/01/1969 Corea

60° compleanno

Sr Sônia Maria Pinho de Matos 04/01/1959 Manaus

70° compleanno

Sr Sue Andrew 06/01/1949 USA

Sr Maria Grazia D'Amato 14/01/1949 Italia

Sr Francisca Lafuente Hidalgo 23/01/1949 Spagna

Sr Bernarda Krišić 24/01/1949 Zagreb

80° compleanno

Sr Teresa Cardetta 08/01/1939 Italia

Sr Giuseppina Pacifico 12/01/1939 Italia

Sr Maddalena Orsillo 26/01/1939 Italia

90° compleanno

Sr Attilia Compagno 01/01/1929 Italia

Sr Frances Newton 16/01/1929 USA

Sr Mary Peter Chiodo 19/01/1929 USA



**Tornate alla
Casa del Padre**

12/12/2018 **Sr Rita Pace** Italia

16/12/2018 **Sr Bernardina De Angelis** Italia

17/12/2018 **Sr Luigina Pace** Italia



Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXI, n.1 - Gennaio 2019

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Mimma Scalera, ASC

Traduzioni a cura di

Sr Klementina Barbić - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Martina Marco - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Lisbeth Reichlin - tedesco